

WATER is ALIVE

la depurazione come risorsa



promosso da



in collaborazione con



con il patrocinio di



TUTELA AMBIENTALE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE S.p.A.

BOZZENTE S.r.l.

SOCIETÀ PER LA TUTELA E LA SALVAGUARDIA DELLE ACQUE DEL LAGO DI VARESE E LAGO DI COMABIO S.p.A.

SOCIETÀ PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL BACINO DEL FIUME OLONA IN PROVINCIA DI VARESE S.p.A.

TUTELA AMBIENTALE, BONIFICA E RISANAMENTO DEL TERRITORIO ATTRAVERSATO DAI CORSI D'ACQUA VALMARTINA, PRADA, MARGORABBIA E DAL BACINO DEI LAGHETTI DI GANNA, GHIRLA E DAL TORRENTE DOVRANA S.p.A.

1. OGGETTO DEL CONCORSO ED ENTE BANDITORE

- a) Titolo del concorso: "Water is Alive, la depurazione come risorsa".
- b) Valore complessivo dei premi del concorso: euro 40.000,00 (al lordo di IVA ed oneri);
- c) Ente Banditore: Società per il Risanamento e Salvaguardia dei Bacini della sponda orientale del Verbano, S.p.A.
Sede Legale: piazza Libertà, 1 - 21100 Varese
Sede Uffici: via F. Daverio, 10 - 21100 Varese, tel.+39 0332 836922, fax +39 0332 836932
- d) La presente iniziativa si svolge in collaborazione con l'Ordine degli Architetti PPC Provincia di Varese e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Varese.
- e) Responsabile e Coordinatore del concorso: Direttore Generale struttura unica amministrativa – Ing. Susanna Capogna;

2. TIPO DI CONCORSO E DIFFUSIONE DEL BANDO

- a) Concorso di idee a procedura aperta, articolata in un unico grado (ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 259 del D.P.R. n.207/2010).
- b) Obiettivo del Concorso è l'acquisizione di un modello di intervento capace di delineare parametri innovativi in merito agli interventi di depurazione delle acque che tengano in considerazione gli aspetti tecnici e ambientali, affinché lo stesso possa essere riproducibile in territori Regionali che abbiano caratteristiche analoghe, dove sia presente il contesto lago, il centro urbano e la montagna. Indicazioni coordinate per la riorganizzazione architettonica, paesistica, ambientale e ingegneristica dei depuratori di Luino, Maccagno e Porto Valtravaglia, il cui costo stimato è pari ad € 9.050.000,00.
- c) Il presente bando è pubblicato agli Albi Pretori della Provincia di Varese e dei Comuni di cui al successivo articolo 3, e sui siti internet dell'Ordine Architetti PPC di Varese e dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Varese. Copia del bando è inviata in versione digitale a tutti gli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri presenti in Italia.
Inoltre, il presente bando, con i relativi allegati, è pubblicato sul sito internet dell'Ente Banditore, Società per il risanamento e la salvaguardia dei bacini della sponda orientale del Verbano S.p.A. (verbano.societaecologiche.net o <http://verbano.societaecologiche.net/documenti/gare-d-appalto>), è pubblicato solo in estratto su un giornale quotidiano.
Gli allegati al bando (tavole e relazioni) sono scaricabili dal sito dell'Ente Banditore.
- d) Il concorso si svolge nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente bando e negli allegati descritti all'articolo 18. Per quanto non esplicitamente regolamentato, si rinvia alle previsioni in materia di cui al D.Lgs 163/2006 ed al D.P.R. 207/2010.
- e) L'individuazione della migliore soluzione ideativa sarà operata sulla base dei criteri di cui all'art. 11, e sarà comunicata ai sensi dell'art. 79 del D. Lgs. n. 163/2006.

3. FINALITA' - OGGETTO DEL CONCORSO - OBIETTIVI FUNZIONALI – RISULTATI ATTESI

I concorrenti, sono invitati a voler proporre soluzioni sulle aree di pertinenza e limitrofe dei depuratori di Luino, Porto Valtravaglia e Maccagno.

I concorrenti dovranno, nelle loro proposte ideative, far emergere una visione generale e i punti di forza delle soluzioni prospettate.

I concorrenti per la formulazione delle proposte dovranno tenere in giusta considerazione:

3.1) Ampliamento ed adeguamento dell'impianto di Luino a seguito della dismissione degli impianti di Porto Valtravaglia e Maccagno, che consideri tutti gli aspetti tecnologici in materia di depurazione e di qualità dell'aria anche con proposte innovative oltre a possibili adeguamenti futuri. L'implementazione dovrà essere supportata da analisi preliminare di compatibilità ambientale oltre che da previsione di nuovi servizi a scopo didattico in stretta relazione con il tema del ciclo integrato delle acque con particolare riferimento alla depurazione.

3.2) Proposte relative alla dismissione / trasformazione dei depuratori di Maccagno e Porto Valtravaglia con indicazioni di bonifica ambientale delle aree e loro recupero funzionale con eventuale possibilità di fruizione pubblica.

3.3) Studio della rete di collettamento e convogliamento reflui da Porto Valtravaglia a Luino con particolare attenzione alla riqualificazione ed all'aggiornamento della potenzialità e versatilità dei punti di pompaggio (CP) considerati più interessanti e significativi

3.4) Collegamento dei tre poli attraverso dei percorsi paesistico ambientali di fruizione pubblica in grado di collegare le aree di progetto con il lago, il contesto urbano e le zone a parco esistenti.

4. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E COMPETENZA PROFESSIONALE RICHIESTA

4.1 Ai sensi dell'art. 108, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. la partecipazione del concorso è aperta agli architetti ed ingegneri iscritti agli Albi dei rispettivi Ordini o ai relativi Registri Professionali dei paesi di appartenenza.

In caso di partecipazione in raggruppamenti temporanei, RTP, sia professionisti che società nelle forme consentite dalla legge, i concorrenti dovranno designare un soggetto capogruppo al momento della partecipazione al concorso. Ai fini del presente concorso il gruppo costituirà un'entità unica. A tutti i componenti del gruppo sarà riconosciuta la paternità delle idee espresse nella proposta progettuale.

Sono altresì ammessi anche i lavoratori subordinati abilitati all'esercizio della professione e i dipendenti delle società di ingegneria, iscritti al relativo Ordine Professionale secondo l'ordinamento nazionale di appartenenza, nel rispetto delle norme che regolano il rapporto di impiego. Ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, i dipendenti pubblici dovranno dichiarare in fase di partecipazione al concorso di essere preventivamente autorizzati a partecipare dall'amministrazione di appartenenza oppure, nel caso in cui l'autorizzazione non sia prevista, dovranno indicare espressamente e puntualmente i riferimenti di legge che prevedono tale esenzione.

Nessun concorrente o suo collaboratore potrà partecipare al concorso con più di un progetto, pena l'esclusione di tutti i progetti presentati.

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare al concorso in più di un raggruppamento temporaneo con altri professionisti o in qualsiasi altra forma.

4.2 Tutti i concorrenti ed i loro collaboratori o consulenti dovranno essere in possesso dei requisiti di ordine generale indicati dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Vista la complessità del tema oggetto di concorso, sono richieste, a pena l'esclusione come requisiti minimi, le competenze in architettura e in ingegneria.

4.3 Non possono partecipare al concorso:

- coloro che partecipano alla stesura del bando, alla redazione dei documenti allegati ed alla elaborazione delle tematiche del concorso;
- coloro che sono inibiti per legge o provvedimento disciplinare o per contratto all'esercizio della libera professione.

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE

La documentazione di seguito richiesta dovrà pervenire, entro e non oltre **le ore 12.00 del giorno 30 settembre 2014** al protocollo della sede della Provincia di Varese, P.zza della Libertà 1, 21100 Varese, sede legale dell'Ente Banditore, Società per il risanamento e la salvaguardia dei Bacini della Sponda Orientale del Verbano S.p.A., in un plico chiuso e sigillato sui lembi di chiusura, per mezzo del Servizio Postale di Stato con posta raccomandata oppure mediante agenzie di recapito autorizzate o anche tramite consegna a mano.

Sul plico, dovrà essere indicata esclusivamente la seguente dicitura: "Domanda di partecipazione al Concorso di idee "Water is alive – dalla depurazione come costo alla depurazione come risorsa" - Società per il risanamento e la salvaguardia dei Bacini della Sponda Orientale del Verbano S.p.A. – Varese.

Pena l'esclusione, il plico dovrà contenere all'interno le Buste A, B, C e D a loro volta chiuse, debitamente sigillate, e sulle quali dovranno essere indicate, rispettivamente, soltanto le seguenti diciture:

- **Busta "A" – documentazione amministrativa;**
- **Busta "B" - proposta ideativa;**
- **Busta "C" – DVD o CDrom";**
- **Busta "D" – Concorrente e Codice Alfanumerico.**

L'Ente Banditore non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione della documentazione dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente né per eventuali disguidi postali. I plichi non possono essere inviati con spese di spedizione a carico del destinatario.

L'invio e la ricezione tempestiva del plico contenente la proposta avviene a rischio esclusivo del mittente. Nulla è imputabile all'Ente Banditore in ordine a ritardi, disguidi e all'eventuale integrità del plico stesso. L'Ente Banditore si ritiene sollevato da ogni responsabilità in caso di mancata o ritardata consegna dello stesso.

In caso di spedizione a mezzo posta o corriere il plico viaggia a esclusivo rischio del mittente.

Qualora dovessero pervenire plichi non integri, l'Ente Banditore non ha l'obbligo di comunicare tale circostanza al concorrente interessato al fine di permettergli di sostituire gli stessi. Non sono ammesse

documentazioni trasmesse mediante telefax, telegramma, posta elettronica, telex, ovvero formulate in modo indeterminato, condizionato e con riserve.

6. QUESITI

Quesiti di carattere tecnico procedurale, organizzativo, di contenuto e di metodo in merito al bando e alla documentazione dovranno essere formalizzati esclusivamente a mezzo e-mail al seguente indirizzo: segreteria1@pec.societaecologiche.net, con oggetto "Concorso di idee "Water is alive – dalla depurazione come costo alla depurazione come risorsa", **entro le ore 12.00 del 18 luglio 2014**.

Non saranno presi in considerazione quesiti inviati in altra forma o con altro oggetto o pervenute oltre il predetto termine.

L'Ente Banditore pubblicherà le risposte ai quesiti sulla propria pagina web entro il 25 luglio 2014.

Le risposte ai quesiti, a partire dalla data della loro pubblicazione, sono da considerarsi linee guida interpretative per il presente bando.

7. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La busta contenente la documentazione amministrativa dovrà essere chiusa, debitamente sigillata e dovrà riportare all'esterno unicamente la scritta "**Busta A - documentazione amministrativa**".

Non deve essere riportato né sulla busta, né sui documenti ivi contenuti il codice alfanumerico, pena l'esclusione

La busta, a pena di esclusione, dovrà contenere:

- (i) istanza di partecipazione al concorso, ai sensi degli artt. 35 e 38 DPR 445/2000, come da modello allegato al presente bando, sottoscritta in originale dal singolo partecipante, dal legale rappresentante della società/consorzio o dal capogruppo in caso di raggruppamento temporaneo costituito, o dichiarazione equivalente per i concorrenti residenti in altri Paesi della U.E. o extra U.E. In caso di raggruppamento temporaneo non formalmente costituito la dichiarazione dovrà essere sottoscritta in originale da tutti i componenti il raggruppamento, ai sensi degli artt. 35 e 38 D.P.R. 445/2000 o dichiarazione equivalente per i concorrenti residenti in altri Paesi della U.E. o extra U.E. L'istanza è redatta preferibilmente utilizzando l'Allegato A al presente Bando. L'utilizzo di tale modello non è vincolante per gli operatori economici. Nel caso di non utilizzo di detto modello, la domanda di partecipazione dovrà comunque contenere tutte le informazioni e dichiarazioni ivi previste e che, ai sensi dell'art. 46, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 163/2006, siano previste a pena di esclusione dal D. Lgs. n. 163/2006, dal D.P.R. n. 207/2010 e da altre disposizioni di legge vigenti, per la partecipazione al concorso e consentano di identificare la provenienza della domanda di partecipazione.

Nella domanda di partecipazione il concorrente dovrà dichiarare l'insussistenza di cause di esclusione ai sensi dell'art. 38, comma 1 del D. Lgs. n. 163/2006, nonché il possesso delle competenze professionali richieste dall'art. 4 del presente bando.

In particolare ciascun concorrente dovrà dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:

- (a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- (b) l'insussistenza nei propri confronti di procedimento pendente per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 159/2011, o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;
- (c) l'insussistenza nei propri confronti di sentenza di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, Direttiva 2004/18/CE; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore

tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di concorso, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata.

A tale proposito, si segnala che l'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, con sentenze n. 10 del 4 maggio 2012 e n. 21 del 7 giugno 2012 ha stabilito che tra i soggetti tenuti alla dichiarazione di cui all'art. 38, comma 1, lett. c), del D. Lgs. n. 163/2006, rientrano anche:

- gli amministratori ed i direttori tecnici che hanno operato presso società incorporata dalla società concorrente o presso società fusesti nella concorrente nell'ultimo anno dalla data di pubblicazione del bando ovvero, ancora, che sono cessati dalla relativa carica presso la società incorporata o presso le società fusesti in detto periodo;
- gli amministratori ed i direttori tecnici che hanno operato presso un'impresa che abbia ceduto alla concorrente la propria azienda nell'ultimo anno dalla data di pubblicazione del bando.

L'omissione delle dichiarazioni da parte di tali soggetto sopra indicati **determinerà l'esclusione** dalla procedura di concorso.

Resta anche in tali casi ferma la possibilità di dimostrare la c.d. dissociazione da parte del concorrente ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. c), del D. Lgs. n. 163/2006.

In tutti i casi sopra richiamati, l'esclusione e il divieto non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

- (d)** di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- (e)** di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori servizi e forniture;
- (f)** di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante;
- (g)** di non aver commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale (si precisa che verranno esclusi i concorrenti per i quali la stazione appaltante avrà accertato con qualsiasi mezzo di prova la sussistenza di un grave errore nell'attività professionale del concorrente);
- (h)** di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse (tale valutazione verrà effettuata sulla scorta della legislazione italiana o di quella dello Stato in cui il concorrente è stabilito);
- (i)** che nei propri confronti, ai sensi del comma 1-ter dell'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006, non risulta alcuna iscrizione nel casellario informatico di cui all'art. 7, comma 10, del D. Lgs. n. 163/2006 per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e/o per l'affidamento dei subappalti;
- (j)** di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali (tale valutazione verrà effettuata sulla scorta della legislazione italiana o di quella dello Stato in cui il concorrente è stabilito);
- (k)** nel caso di applicazione dell'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, di aver rispettato tale disciplina normativa;
- (l)** di non aver subito l'applicazione di alcuna sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 81/2008;
- (m)** che i soggetti di cui all'art. 38, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 163/2006, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, comma 1, della legge 24 novembre 1981, n. 689;
- (n)** di non trovarsi, rispetto ad altri concorrenti della presente procedura di concorso, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 cod. civ. o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che tale per cui le offerte possano risultare imputabili ad un unico centro decisionale.

Ai fini delle dichiarazioni che precedono, si richiamano le precisazioni di cui all'art. 38, comma 2, del D. Lgs. n. 163/2006.

Nella domanda di partecipazione il concorrente dovrà, **a pena di esclusione**, altresì dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:

- (a) di non essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui all'art. 1-*bis*, comma 14, della Legge n. 383/2001 oppure di essersi avvalso di piani 1-*bis*, comma 14, della Legge n. 383/2001 ma che il periodo di emersione si è concluso entro il termine di presentazione delle offerte;
- (b) di possedere le competenze professionali richieste dall'art. 4 del presente bando;
- (c) i dati e le informazioni ai fini del rispetto della disciplina antimafia disciplinata dal D. Lgs. n. 159/2011 e quindi le complete generalità:

➤ per le società di capitali:

- del legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione;
- anche del socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro;
- anche del socio in caso di società con socio unico;

➤ per i consorzi: di ciascuno dei consorziati che detiene una partecipazione superiore al 10 per cento oppure una partecipazione inferiore al 10 per cento e abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, e dei soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;

➤ per le associazioni e società di qualunque tipo: dei soggetti membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'articolo 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

La documentazione antimafia deve riportare sempre l'indicazione e le generalità del direttore tecnico, ove previsto e deve riferirsi in tutti i casi anche ai familiari conviventi dei soggetti sopra indicati (art. 85, comma 3, D. Lgs. 159/2011).

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

La domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso dovrà essere trasmessa la relativa procura.

Le dichiarazioni che risulteranno non rispondenti al vero, incomplete e non integrabili, o carenti dell'allegata fotocopia del documento di identità del soggetto sottoscrittore implicheranno **la non ammissione al concorso**.

- (ii) **Pena l'esclusione**, dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, relativa all'assenza di cause di esclusione ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. b), c) e m-*ter*) del D. Lgs. n. 163/2006. Preferibilmente, tale dichiarazione dovrà essere redatta utilizzando il modello allegato *sub B* al presente Bando. L'utilizzo di tale modello non è vincolante per gli operatori economici. Nel caso di non utilizzo di detto modello, la dichiarazione in discorso dovrà comunque contenere tutte le dichiarazioni ivi previste e rese dai soggetti indicati dall'art. 38, comma 1, lett. b), c) e m-*ter*) del D. Lgs. n. 163/2006.

Si segnala che l'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, con sentenze n. 23 del 16 ottobre 2013, ha stabilito che tra i soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art. 38, comma 1, lett. b), c) e m-*ter*), del D. Lgs. n. 163/2006 sono ricompresi anche i procuratori speciali muniti di poteri di rappresentanza del concorrente verso i terzi e di ampi poteri gestori.

Di conseguenza, la suddetta dichiarazione dovrà essere resa, a pena di esclusione, dai procuratori speciali (se ovviamente esistenti) qualora ad essi siano stati conferiti poteri analoghi a quelli dell'organo amministrativo e/o di rappresentanza del concorrente nei rapporti con soggetti pubblici, compreso il potere di partecipare a procedere ad evidenza pubblica e sottoscrivere le relative offerte.

Tutte le dichiarazioni di cui ai punti (i) e (ii) che precedono dovranno essere corredate da copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore;

- (iii) **Pena l'esclusione**, eventuale procura, in originale o copia autentica, nel caso in cui la presentazione della domanda di partecipazione avvenga da parte di procuratori.

La dichiarazione sul possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006 deve essere resa anche dai collaboratori o consulenti del concorrente, utilizzando preferibilmente l'allegato *sub C*.

La mancanza e/o l'incompletezza e/o la difformità, anche parziale, della documentazione di sopra e delle dichiarazioni richieste nello schema di istanza allegati *sub A, B e C* al presente bando e delle modalità di presentazione della documentazione comporterà l'esclusione del soggetto dal concorso.

BUSTA B - PROPOSTA IDEATIVA

La busta o involucro contenente la proposta ideativa dovrà essere chiusa, debitamente sigillata, e dovrà riportare all'esterno esclusivamente la scritta "**Busta B - proposta ideativa**".

Tutte le tavole dovranno essere anonime e contraddistinte dal codice alfanumerico individuato a cura del partecipante, composto da n. 6 lettere e n. 3 numeri, pena l'esclusione.

La busta B dovrà contenere, pena l'esclusione, i seguenti elaborati:

Tavola 1 (formato A1, 841x594mm, orientamento orizzontale su supporto rigido e leggero, poliplat/forex e cartaceo piegato) Planivolumetrico generale dell'intervento proposto.

Tavola 2 (formato A1, 841x594mm, orientamento orizzontale su supporto rigido e leggero, poliplat/forex e cartaceo piegato): Proposta architettonica sulle singole aree di intervento, piante significative, sezioni significative, prospetti significativi in scala;

Tavola 3 (formato A1, 841x594mm, orientamento orizzontale su supporto rigido e leggero, poliplat/forex e cartaceo piegato): Proposta ingegneristica sulle singole aree di intervento, piante significative, sezioni significative, prospetti significativi in scala;

Tavole 4 e 5 (formato A1, 841x594mm, orientamento orizzontale su supporto rigido e leggero, poliplat/forex e cartaceo piegato): Immagini significative e riassuntive della proposta, prospettive, fotomontaggi, visualizzazioni tridimensionali rendering, immagini di modelli e plastici di studio;

E' ammesso l'uso del colore limitatamente alle Tavole n°4 e n°5 .

Per tutti gli altri elaborati è ammessa solo la rappresentazione in bianco e nero e toni di grigio.

Relazione tecnico illustrativa della proposta: Massimo n° 10 fogli in formato A4 (210x297mm, orientamento verticale, Arial dimensione 10), con evidenziati:

- i concetti urbanistici e architettonici,
- le soluzioni ingegneristiche e tecnologiche con particolare riguardo agli aspetti di efficientamento energetico nonché impegno di apparecchiature, sistemi ed impianti a basso impatto ambientale, anche innovativi (silenziosità delle macchine, assenza emissioni, bassa produzione di rifiuti e fango di supero, durabilità materiali, protezione delle superfici, utilizzo di prodotti ecologici etc.)
- stima sommaria dei costi globali di realizzazione suddivisa per macro voci.

BUSTA C - DOCUMENTAZIONE DIGITALE

La busta contenente il DVD o il CDrom dovrà essere chiusa, debitamente sigillata e dovrà riportare all'esterno esclusivamente la scritta "**Busta C - documentazione digitale**".

Il DVD o il CDrom dovrà contenere in formato digitale pdf alta risoluzione, tutta la documentazione richiesta nella "Busta B". Dovrà inoltre essere inserita anche una presentazione "Power Point" relativa alla documentazione inserita nella "Busta B".

Tutto il materiale contenuto nella busta C deve essere anonimo e riportare solo il codice alfanumerico individuato a cura del partecipante, pena l'esclusione.

BUSTA D - CONCORRENTE E CODICE ALFANUMERICO

La busta D, contenente il nominativo del Concorrente o del Capogruppo (in caso di Raggruppamento), unitamente al Codice Alfanumerico come sopra individuato, dovrà essere chiusa, debitamente sigillata, e dovrà riportare all'esterno esclusivamente la scritta "**Busta D – Concorrente e Codice Alfanumerico**".

8. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione giudicatrice sarà costituita, ai sensi dell'art. 84 D. Lgs 163/2006, e dell'art. 258 del D.P.R. n. 207/2010, da n. 5 membri esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del Bando e sono nominati, come segue:

n.1 Presidente: nominato dall'Ente Banditore

n.2 Commissari: nominati dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Varese

n. 2 Commissari: nominati dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Varese

oltre a un segretario, senza diritto di voto.

La Commissione avrà valenza internazionale.

La nomina dei Componenti, che avverrà dopo la scadenza del termine per la partecipazione al presente concorso, sarà comunicata ai concorrenti successivamente.

La Commissione Giudicatrice si riunirà e svolgerà i propri compiti esclusivamente in presenza di tutti i suoi membri.

9. SEDUTE DI GARA

Nella prima seduta pubblica, la Commissione giudicatrice procederà, all'apertura delle buste A pervenute entro la scadenza indicata nel bando. La data e il luogo della prima seduta saranno pubblicati sul sito internet della Società 48 ore prima.

Una volta individuati i soggetti ammessi, la Commissione in seduta segreta, procederà a esprimere i propri giudizi su ciascun progetto sulla base dei criteri indicati all'art. 10 che segue, con specifica motivazione.

la Commissione giudicatrice, può procedere, ove ritenuto necessario, alla audizione dei concorrenti.

La Commissione:

- i) redige i verbali delle singole riunioni;
- ii) redige il verbale finale contenente la graduatoria, con motivazione per tutti i concorrenti;
- iii) consegna gli atti dei propri lavori all'Ente Banditore.

Le decisioni sono assunte a maggioranza

10. CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Nella valutazione delle proposte, la Commissione giudicherà la rispondenza secondo i criteri di efficienza, efficacia ed economicità, con particolare attenzione all'innovazione di processo e di prodotto, secondo i principali criteri sottoriportati:

10.1 - Aspetti urbanistici (max 25/100 – min 15/100)

Qualità urbanistica delle soluzioni proposte, nell'ambito dell'intero comprensorio oggetto di studio, in relazione sia al contesto ambientale paesaggistico, naturalistico, di qualità dell'aria ed impatto ambientale, sia all'intercollegamento delle tre aree di depurazione (due dismesse ed una riqualificata e potenziata).

10.2 - Aspetti architettonici (max 20/100 - min 12/100)

- Elementi costruttivi e qualità architettonica dei manufatti e delle opere edili con riferimento agli spazi interni ed agli spazi complementari esterni.
- Identificazione del carattere pubblico e di fruizione comunitaria degli interventi proposti, con particolare riguardo al livello di condivisibilità sull'intero percorso.

10.3 - Aspetti tecnologico-impianistici (max 25/100 - min 15/100)

- Elementi tecnici ed operativi delle installazioni e degli equipaggiamenti, delle opere idrauliche di intercollegamento aree urbanizzate, delle stazioni di pompaggio etc.
- Valutazione delle garanzie funzionali e di durata.
- Caratteristiche tecnologiche e qualità dei materiali.
- Modalità e grado di efficienza della manutenzione.
- Grado di automazione; sistemi di controllo – regolazione processo; dispositivi di allarme e teletrasmissione etc.
- Proposte innovative con particolare riferimento alla mitigazione delle emissioni degli odori.

10.4 - Aspetti economici (max 15/100 - min 9/100)

- Stima dei costi di investimento e spese annue di esercizio della soluzione proposta.
- Contenimento tempi di realizzazione dell'opera.
- Minimizzazione tempi di fermata (parziale o totale) dell'impianto centralizzato di Luino, durante l'intera fase di cantiere.

10.5 - Aspetti di risparmio energetico e recupero risorse (max 15/100 - min 9/100)

- Grado di efficienza dell'impianto e relativi risparmi.
- Previsione costi unitari energia elettrica consumata.
- Sistemi intelligenti per la ricerca automatica, nelle stazioni di pompaggio.
- Soluzione per la digestione anaerobica di biomasse. Produzione di biogas, conversione in energia termica ed elettrica.
- Produzione di fanghi per un riuso agronomico.
- Riutilizzo ad uso irriguo dell'effluente finale trattato.
- Fattibilità di fonti alternative di produzione energia elettrica – Energie rinnovabili.

La Commissione giudicatrice, nelle sedute segrete, attribuirà i punteggi agli argomenti elencati ai punti da 10.1 a 10.5.

Le proposte pervenute, per essere ammesse in graduatoria dovranno raggiungere almeno il punteggio minimo indicato per ogni aspetto da 10.1 a 10.5, fino ad un massimo di complessivi 100 punti suddivisi come descritto.

Saranno ammessi in graduatoria i Concorrenti o Raggruppamenti che avranno raggiunto i punteggi minimi in ciascun aspetto (punti da 10.1 a 10.5) e complessivamente il punteggio minimo di 70/100.

La Commissione Giudicatrice potrà escludere un concorrente in caso di riscontrata difformità tra la documentazione presentata e quanto richiesto (documentazione minima obbligatoria).

La decisione dovrà comunque essere adeguatamente motivata.

11. MONTEPREMI E RIPARTIZIONE

L'Ente banditore mette a disposizione per i premi l'importo complessivo di €. 40.000,00 così suddiviso:

- 1° classificato €. 20.000,00;
- 2° classificato €. 5.000,00;
- 3° classificato €. 5.000,00;
- 4° classificato €. 5.000,00;
- 5° classificato €. 5.000,00.

Il primo premio sarà assegnato al Concorrente o Raggruppamento che avrà ottenuto il punteggio più alto con un minimo di 80/100. Nel caso di ex equo al primo posto, ed ai successivi, il premio sarà suddiviso in parti uguali. L'assegnazione dei premi è in ogni caso subordinata alla positiva verifica, da parte dell'Ente Banditore, del possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del presente Bando.

I premi si intendono al lordo degli oneri fiscali e dei contributi professionali.

Qualora si tratti di un concorrente in forma di raggruppamento, il premio sarà erogato al capogruppo.

Le idee premiate saranno acquisite in proprietà dalla Società per il Risanamento e Salvaguardia dei Bacini della sponda orientale del Verbano, S.p.A. che le potrà cedere a titolo gratuito alla Provincia di Varese e/o ai Comuni, qualora siano interessati a dar seguito alle fasi successive dell'attività di progettazione.

Ai concorrenti non sarà riconosciuto alcun rimborso spese.

I premi saranno corrisposti entro novanta giorni dalla data di presentazione della fattura che potrà essere emessa a partire dal trentacinquesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'esito del concorso sul sito web dell'Ente Banditore del concorso ed in assenza di ricorsi.

12. PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

L'esito del concorso e la relazione finale, saranno pubblicati secondo le modalità previste dall'art. 2, lett. c) che precede.

E' assolutamente vietato a tutti i concorrenti pubblicare o far pubblicare le proposte ideative o loro parti e/o di renderli noti a terzi durante l'espletamento del concorso e prima che vengano resi noti gli esiti delle decisioni della Commissione giudicatrice.

Gli eventuali inadempimenti di questo divieto, comporteranno l'esclusione dal concorso, e verranno segnalati ai rispettivi organi professionali di appartenenza.

13. DIRITTI E PROPRIETÀ DELLE PROPOSTE IDEATIVE

Il diritto di proprietà intellettuale e il copyright delle proposte ideative presentate è dei concorrenti, fatto salvo per le proposte premiate le quali saranno acquisite in proprietà dalla Società per il Risanamento e Salvaguardia dei Bacini della sponda orientale del Verbano, S.p.A. che le potrà cedere a titolo gratuito alla

Provincia di Varese e/o ai Comuni di Luino, Maccagno e Porto Valtravaglia, qualora siano interessati a dar seguito alle fasi successive dell'attività di progettazione.

L'Ente banditore si riserva il diritto di esporre e pubblicare, in tutto o in parte, le proposte ideative premiate al concorso che a proprio insindacabile giudizio riterrà interessanti, senza nulla dovere ai concorrenti.

Solo dopo la proclamazione dei risultati e la loro pubblicazione, i concorrenti potranno ritirare gli elaborati presentati al concorso entro 60 giorni dalla comunicazione dell'Ente Banditore. Trascorso tale termine, l'Ente Banditore non risponderà della conservazione degli elaborati. Tale ritiro non riguarda le proposte premiate di cui all'art.11 che rimarranno proprietà dell'Ente Banditore.

14. VINCOLI

La partecipazione al concorso comporta, da parte di ogni concorrente o di ogni gruppo di concorrenti, l'accettazione incondizionata di tutte le norme e le condizioni che regolano il presente concorso d'idee.

15. ESCLUSIVA

La documentazione consegnata ai concorrenti dall'Ente Banditore potrà essere utilizzata solamente per gli scopi del presente concorso.

16. PROROGHE

L'Ente Banditore si riserva la facoltà di prorogare i termini previsti dal presente bando.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, si precisa che i dati personali raccolti dall'Ente Banditore saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito del presente procedimento e nel rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

18. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Tutta la documentazione relativa al concorso è pubblicata sul sito internet dell'Ente Banditore.

RESPONSABILE E COORDINATORE DEL CONCORSO
Ing. Susanna Capogna

Il presente documento è firmato digitalmente ex articoli 21 e 24, D.Lgs. 82/2005

Elenco Documenti pubblicati:

Elaborati amministrativi:

- A – Bando del Concorso di idee: “Water is Alive, la depurazione come risorsa”;*
- B – Domanda di partecipazione e dichiarazione possesso requisiti di cui all’art. 4 del Bando;*
- C – Dichiarazione lett. b, c, m-ter, dell’art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006;*
- D – Dichiarazione possesso dei requisiti di cui all’art. 38 (per i collaboratori/consulenti del concorrente).*

Elaborati tecnici:

A - Elaborati grafici:

- 1. aerofotogrammetrici dwg (n. 9 file);*
- 2. CTR e ortofoto (n. 21 file);*
- 3. Luino 1999 pdf (n. 22 file);*
- 4. Planimetrie depuratori (n. 6 file);*

B - Foto:

- 1. Compensorio di Luino;*
 - a. Collettori (n. 4 file);*
 - b. Impianto (n. 18 file);*
- 2. Compensorio di Maccagno;*
 - a. Impianto (n. 12 file);*
- 3. Compensorio di Porto Valtravaglia;*
 - a. Collettori (n. 14 file);*
 - b. Impianto (n. 12 file);*
- 4. Panoramiche (n. 2 file);*

C - Relazioni impianti:

- 1. R.A Luino;*
- 2. R.A. Maccagno;*
- 3. R.A. Porto Valtravaglia;*

D - Stazione di sollevamento tipo:

- 1. Stazione di sollevamento tipo.*